



Da: Saverio Tommasi

Inviato: giovedì 6 marzo 2014 11:54

A: Musichouse Edizioni; info@malnate.org

Oggetto: Una mia breve riflessione
che mi fa piacere condividerla con voi

Renzi al meeting Pse: «*La scommessa: avere i conti in ordine per i nostri figli*».

Caro Matteo, anch'io vorrei lasciare i conti in ordine ai miei figli. Mi permetto solo di aggiungere altre dieci cose che mi piacerebbe lasciare loro in contemporanea ai conti in ordine, poi vedi tu.

- 1) Mi piacerebbe lasciare ai miei figli una legge che regolamenti la possibilità di sposarsi anche per le coppie gay. Perché può darsi che i miei figli lo siano, o in ogni caso lo saranno sicuramente alcuni loro amici, perciò non vorrei lasciare loro un Paese senza questa possibilità, per loro o per i loro amici.
- 2) Mi piacerebbe lasciare ai miei figli l'acqua come bene comune. E lo vorrei insieme alla maggioranza del Paese che ha già vinto un referendum su questo tema. Dunque stupiamo i nostri figli e partiamo dall'ovvio.
- 3) Mi piacerebbe lasciare ai miei figli una legge sullo ius soli. Perché quando andranno in giro con qualche amichetto non è carino che la Polizia fermi solo l'amichetto nero, oppure fermi tutti ma quello nero lo fermi un po' di più perché ha tre documenti in più da presentare, ma poi quando parla dice "coha hola con la hannuccia horta horta" come i figli miei, perché come i figli miei è nato all'ospedale di Careggi. In Italia. Insomma vorrei che gli amici dei miei figli avessero gli stessi diritti dei miei figli, mi pare una richiesta ragionevole.
- 4) Vorrei lasciare ai miei figli un Paese con una legge che obblighi le forze dell'ordine a indossare un numero identificativo sulle proprie divise. L'esperienza del G8 di Genova l'ho già fatta io, per questo preferirei che mia figlia non corresse lo stesso rischio. O almeno, se le succederà qualcosa del genere, possa rintracciare il poliziotto che le gridava "ti portiamo in caserma e ti stupiamo a turno".
- 5) Vorrei lasciare ai miei figli un Paese con la banda larga. Sembra una piccola cosa, ma sono tre anni che state rimandando. E mentre scrivo questo pezzo sono dovuto scendere due volte a riattaccare il reuter perché mi è caduta la linea. E abito a Firenze.
Vorrei lasciare la banda larga ai nostri figli perché la banda che c'è ora è sufficiente per aggiornare facebook, ma aggiornare facebook non sempre è sufficiente a creare nuovi posti di lavoro.
- 6) Vorrei lasciare ai miei figli un Paese dove se il premier va a Messa la domenica mattina senza scorta non sia una notizia. Questo non è colpa tua, lo so, però sarebbe bello, non credi?
- 7) Vorrei lasciare ai miei figli un Paese capace di dare il giusto significato alle parole. Ad esempio fascisti e antifascisti. Oppure fascisti e partigiani. Non erano la stessa cosa, e neanche due fronti opposti di uno stesso calderone storico. Da una parte ci stavano i cecchini che dalle finestre sparavano alle donne mentre andavano a prendere l'acqua alle fonti, e dall'altra ci stavano i partigiani che combattevano i cecchini che dalle finestre sparavano alle donne mentre andavano a prendere l'acqua alle fonti.
- 8) Vorrei lasciare ai miei figli un Paese con tanti e bravi insegnanti di sostegno scolastico. E lo chiedevo anche prima della malattia di mia figlia.
- 9) Vorrei lasciare ai miei figli un Paese con una dignità tale che per farsi stimare dagli altri Paesi non ha bisogno di comprare cento stupidissimi caccia bombardieri.
- 10) Vorrei lasciare ai miei figli un Paese senza Berlusconi, ma anche senza qualcuno che somigli a Berlusconi. Non so se m'hai capito, vecchio volpone :)

Un saluto e buon lavoro, per i figli di tutti,
saverio tommasi